

REGIONE
AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL



AUTONOME
REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL DIRIGENTE **Segreteria generale**

Approvazione dello schema di convenzione operativa tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, la Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento per la realizzazione del progetto di ricerca-intervento denominato "Miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione" e conseguente impegno di spesa. Euro 38.000,00 - cap. U05021.0060

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione" e s.m., nonché il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.;

Visto il decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti disposizioni in materia di delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari";

Vista la deliberazione n. 38 di data 10 marzo 2021 avente ad oggetto "Approvazione dell'iniziativa diretta e della Convenzione Quadro per la collaborazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol con la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e con l'Università di Trento nella realizzazione di progetti di ricerca-intervento ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera b) del T.U. delle leggi regionali "Iniziative per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale" (D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L);

Considerata la Convenzione di collaborazione sottoscritta dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, dalla Fondazione universitaria Marco Biagi e dall'Università degli studi di Trento in data 27 luglio 2021, ed in particolare l'art. 2, che stabilisce che le attività oggetto di convenzione saranno realizzate attraverso progetti di ricerca-intervento, identificati di comune accordo e definiti in Convenzioni operative che ne determineranno attività, strutture, personale coinvolto e costi a carico delle parti;

Preso atto che ciascuna Convenzione operativa dovrà essere approvata dalle parti secondo i rispettivi ordinamenti interni e che, per la Regione, i singoli progetti devono essere approvati con decreto del Segretario generale, previa comunicazione alla Giunta regionale che ne approva i costi massimi, così come stabilito con deliberazione n. 8 del 17 gennaio 2022 con cui si è provveduto a modificare il punto 4 del dispositivo della soprarichiamata deliberazione n. 38 del 10 marzo 2021;

Visto che in data 17 gennaio 2022 la Giunta regionale ha preso atto del progetto di ricerca- intervento per il miglioramento della qualità del lavoro e della qualità dei servizi erogati dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, ha approvato l'impegno di spesa massimo complessivo di € 38.000 ed ha incaricato il Segretario generale di adottare i decreti di impegno conseguenti, in qualità di dirigente della struttura competente in materia di organizzazione e personale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 247 di data 22 dicembre 2021 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 – 2024";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 248 di data 22 dicembre 2021 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022 – 2024";

Definite con la Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento le linee di intervento per la realizzazione dell'obiettivo di miglioramento della qualità del lavoro e al contempo della qualità dei servizi erogati dalla Regione, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari (ivi inclusi i giudici di pace), attraverso la realizzazione di un progetto di ricerca-intervento volto ad accompagnare tale processo mediante l'analisi delle scelte di organizzazione del lavoro e delle loro implicazioni sulla performance organizzativa e sul benessere organizzativo e delle persone, l'individuazione di eventuali criticità organizzative e la presentazione di proposte di miglioramento organizzativo;

Considerato che i costi della realizzazione delle attività in oggetto e illustrate nella Convenzione rimarranno a carico di ciascuna delle Parti per le spese di propria competenza e che la Regione, come compartecipazione dei costi delle attività realizzate, sosterrà i costi derivanti alle Parti medesime per l'attivazione di un assegno di ricerca junior di durata annuale, stimati in € 30.000 e per la realizzazione del progetto di ricerca-intervento per ulteriori € 8.000, entro il limite massimo complessivo di € 38.000;

Accertata la disponibilità dei fondi sul capitolo U05021.0060 dello stato di previsione della spesa per gli esercizi finanziari indicati in prospetto (2022-2023) ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della legge regionale n. 3/2009 e s.m.;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato schema di Convenzione, impegnando la spesa conseguente;

d e c r e t a

1. di approvare l'allegato schema di convenzione operativa tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, la Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento per la realizzazione del progetto di ricerca-intervento denominato "Miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che il Segretario generale provvederà alla sottoscrizione dello schema di Convenzione di cui al punto 1 e che all'atto della sottoscrizione potranno essere apportate al testo eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie;
3. di impegnare sull'esercizio 2022 la spesa stimata di € 30.000,00 a favore della Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, codice fiscale 94104140366, con sede legale in Modena, Largo Marco Biagi 10, per l'attivazione di un assegno di ricerca junior di durata annuale;
4. di impegnare sull'esercizio 2023 la spesa stimata di € 4.000,00 a favore della Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, codice fiscale 94104140366, con sede legale in Modena, Largo Marco Biagi 10, come compartecipazione ai costi vivi di realizzazione del progetto di ricerca-intervento da essa sostenuti;
5. di impegnare sull'esercizio 2023 la spesa stimata di € 4.000,00 a favore dell'Università di Trento, codice fiscale 00340520220, con sede legale a Trento, via Calepina 14, come compartecipazione ai costi vivi di realizzazione del progetto di ricerca-intervento da essa sostenuti;
6. di imputare la spesa complessiva di € 38.000,00 (IVA compresa) come segue:

capitolo	codice	missione	programma	titolo	macro aggregato	esercizio	importo
U05021.0060	U.1.03.02.99.999	05	02	1	03	2022	€ 30.000,00
U05021.0060	U.1.03.02.99.999	05	02	1	03	2023	€ 8.000,00

7. di evidenziare che alla liquidazione della spesa oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell'art. 29 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m. a favore dei soggetti interessati previa presentazione dei rispettivi documenti di spesa intestati alla Regione con allegata la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione ai sensi della Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10.

IL SEGRETARIO GENERALE

Michael Mayr

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs.39/93).

ALLEGATO

PROGETTO DI RICERCA INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL LAVORO E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI DALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

CONVENZIONE OPERATIVA

TRA

REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL, rappresentata dal Segretario generale Michael Mayr autorizzato alla sottoscrizione con Decreto n. <> di data <>;

FONDAZIONE UNIVERSITARIA MARCO BIAGI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA, rappresentata da <>;

UNIVERSITA' DI TRENTO, rappresentata da <>.

Premesse.

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, la Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento hanno sottoscritto in data 27 luglio 2021 una Convenzione di collaborazione volta a raggiungere i seguenti obiettivi:

- per la Regione, un miglioramento della qualità del lavoro e al contempo della qualità dei servizi erogati, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari (ivi inclusi i giudici di pace), attraverso la possibilità di acquisire dall'Università e dalla Fondazione prestazioni di ricerca-intervento per accompagnare tale processo, aventi ad oggetto l'osservazione scientifica sistematica delle scelte attuali di organizzazione del lavoro nelle ripartizioni organizzative della Regione e negli uffici giudiziari, l'analisi delle loro implicazioni in termini di efficacia/efficienza dell'azione amministrativa e benessere organizzativo e delle persone, con il fine di identificare eventuali criticità organizzative e presentare proposte di miglioramento organizzativo;
- per l'Università di Trento per la Fondazione Marco Biagi, l'analisi di una realtà organizzativa regionale che gestisce competenze delegate particolari come l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, con l'obiettivo sia di sostenere attivamente la realizzazione di specifici progetti, anche grazie alle competenze ed alle esperienze maturate in altri contesti, sia di approfondire temi comuni di ricerca.

L'articolo 2 della Convenzione quadro per la collaborazione tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, la Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento, (di seguito denominata "Convenzione quadro") stabilisce che le attività oggetto di convenzione saranno realizzate attraverso progetti di ricerca-intervento; i medesimi progetti di ricerca-intervento saranno identificati di comune accordo e definiti in Convenzioni operative che ne determineranno attività, strutture, personale coinvolto e costi a carico delle Parti.

Per la Regione, i singoli progetti devono essere approvati con Decreto del Segretario generale, previa comunicazione alla Giunta regionale e previo impegno di spesa approvato dalla Giunta regionale medesima;

Visto il decreto n. <> del <> del Segretario generale della Regione con il quale è stato approvato il progetto di ricerca intervento;

Considerato che ciascuna Convenzione operativa dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni e, nell'ambito delle singole Convenzioni operative:

- la Regione individuerà le strutture che partecipano al progetto di ricerca-intervento e promuoverà l'adesione degli uffici giudiziari (inclusi quelli degli uffici dei giudici di pace) siti nel territorio regionale;
- la Fondazione Marco Biagi e l'Università di Trento, tramite i loro ricercatori, collaboreranno con la Regione nei progetti di ricerca-intervento, secondo le modalità e i tempi previsti nella convenzione operativa;

- i progetti di ricerca-intervento sono coordinati da un Tavolo di Coordinamento previsto dall'art. 3 della Convenzione quadro che elaborerà anche il documento scientifico conclusivo di ogni progetto di ricerca-intervento.

La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, la Fondazione universitaria Marco Biagi dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Trento, stipulano la seguente

CONVENZIONE OPERATIVA PER IL PROGETTO DI RICERCA INTERVENTO "MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL LAVORO E DEI SERVIZI EROGATI DALLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL"

Art. 1

Premesse e Obiettivi

1. Le premesse costituiscono parti integrante della Convenzione operativa.
2. La presente Convenzione operativa ha come obiettivo il miglioramento della qualità del lavoro e al contempo della qualità dei servizi erogati dalla Regione, anche con riferimento alle attività degli uffici giudiziari (ivi inclusi i giudici di pace), attraverso la realizzazione, da parte dell'Università e della Fondazione, di un progetto di ricerca-intervento volto ad accompagnare tale processo mediante l'analisi delle scelte di organizzazione del lavoro - come il lavoro è attualmente organizzato nelle ripartizioni organizzative della Regione e negli uffici giudiziari - e delle loro implicazioni sulla performance organizzativa e sul benessere organizzativo e delle persone, l'individuazione di eventuali criticità organizzative e la presentazione di proposte di miglioramento organizzativo.

Art. 2

Attività

1. La ricerca-intervento si realizza attraverso la rilevazione e l'analisi congiunta di dati, la restituzione periodica delle evidenze raccolte (monitoraggio) e la comunicazione finale dei risultati raggiunti.
2. I dati oggetto di rilevazione e di analisi sono relativi a tre aspetti/dimensioni dell'organizzazione:
 - le caratteristiche dei processi e dei contesti di lavoro, anche con riferimento al lavoro agile;
 - la performance organizzativa;
 - il benessere organizzativo / delle persone.
3. Il dettaglio dell'impianto di rilevazione verrà precisato nella prima fase del progetto di ricerca-intervento, con la collaborazione della Regione, e dovrà indicare, tra l'altro:
 - a) il set di variabili/indicatori relativi ai tre aspetti/dimensioni, quali ad esempio:
 - regole di matrice legale, amministrativa e negoziale in materia di tempo di lavoro, di luogo di lavoro e di sicurezza;
 - assenza/presenza di un sistema di performance management;
 - assenza/presenza e modalità di organizzazione per obiettivi;
 - stili direttivi/gestionali dei dirigenti;
 - modalità comunicative/relazionali, riferite alla entità delle interdipendenze e al coordinamento, anche da remoto;
 - indicatori di produttività consolidati (numero decreti, numero delibere, tempi di pagamento, customer satisfaction...);
 - ulteriori possibili indicatori (diretti o indiretti) di efficienza organizzativa (numero di riunioni/tempo totale riunioni per settimana, efficacia percepita delle riunioni, evoluzione del numero medio o totale di email, efficacia percepita della comunicazione digitale...);
 - indicatori di benessere organizzativo/delle persone: indicatori di malessere/benessere psicologico e fisico, relativi alla relazione vita-lavoro, soddisfazione lavorativa e commitment organizzativo, e legati alle condizioni lavorative (anche di chi lavora da remoto) (es. rapporto con i colleghi/superiori, flessibilità e autonomia nella pianificazione e svolgimento dei compiti, percezione di isolamento sociale, percezione di fiducia da parte dell'organizzazione/diretto superiore);
 - b) i modi e i tempi della rilevazione, precisando cioè con quali tecniche/strumenti ciascun indicatore sarà rilevabile (analisi desk, osservazione, rilevazioni qualitative, survey...) e con quali frequenze.

4. Le attività svolte e le evidenze raccolte durante la realizzazione del progetto vengono presentate e discusse periodicamente al Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 4.
5. Il piano delle attività, la cui definizione di dettaglio verrà perfezionata in collaborazione con il Tavolo di Coordinamento, potrà prevedere le seguenti principali fasi:

Fase 1: definizione di dettaglio del set di variabili/indicatori che saranno oggetto di rilevazione relativamente alle caratteristiche dei processi e dei contesti di lavoro, anche con riferimento al lavoro agile; alla performance organizzativa; al benessere organizzativo / delle persone; definizione di dettaglio delle tecniche e tempi di raccolta dati; attività di informazione per i soggetti coinvolti.

Fase 2: Raccolta delle variabili e indicatori; analisi e restituzione dei risultati preliminari (eventuale ulteriore informazione ai soggetti coinvolti).

Fase 3: Raccolta delle variabili e indicatori, analisi e restituzione dei risultati preliminari (eventuale ulteriore informazione ai soggetti coinvolti).

Fase 4: Raccolta delle variabili e indicatori.

Fase 5: Analisi dei dati complessivamente raccolti, redazione del report e restituzione finale dei risultati con individuazione delle criticità organizzative rilevate nelle ripartizioni regionali/uffici giudiziari oggetto di studio e delle proposte di innovazione/miglioramento organizzativo.

Art.3

Strutture e personale coinvolto

1. La ricerca-intervento interessa le persone ed i processi di lavoro che operano in due Ripartizioni della Regione, e in alcuni (almeno 2) uffici giudiziari, individuati dalla Regione sulla base dell'adesione da parte dei Dirigenti regionali/Capi degli uffici giudiziari interessati.
2. La Regione si impegna a promuovere l'adesione al progetto, a consentire le rilevazioni e le indagini, tramite i dirigenti/responsabili delle Ripartizioni e degli uffici, e a svolgere tutte le attività necessarie per la realizzazione della ricerca-intervento.
3. L'Università di Trento, tramite il proprio personale di ricerca e mediante il laboratorio interdisciplinare dell'Università di Trento WE.BE.WO. LAB – Well-being at work, fornisce il supporto organizzativo/amministrativo necessario al raccordo con eventuali altri progetti di ricerca che insistono sul medesimo ambito e sul territorio regionale cui partecipa l'Università di Trento; fornisce inoltre tutte le competenze necessarie allo sviluppo del progetto di ricerca-intervento nell'ottica giuridica (diritto del lavoro e relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni) e delle scienze di matrice psico-sociale (psicologia del lavoro), tramite il coinvolgimento di almeno 20 giorni/anno di ricercatori esperti di Diritto del lavoro e di Psicologia delle organizzazioni.
4. La Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, tramite il proprio personale di ricerca, fornisce il supporto organizzativo/amministrativo necessario all'implementazione del progetto di ricerca-intervento, contribuisce alla definizione di dettaglio dell'impianto di rilevazione nell'ottica degli studi dell'organizzazione del lavoro, alla supervisione e al coordinamento scientifico delle attività di rilevazione dati, analisi e restituzione dei risultati, parziali e complessivi, e di redazione del report finale, tramite l'impegno full-time di un assegnista di ricerca junior, il coinvolgimento di almeno 15 giorni/anno di un ricercatore esperto (professore ordinario di Organizzazione Aziendale), e di almeno 35 giorni/anno di un ricercatore esperto (professore associato) di Organizzazione Aziendale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e componenti del Comitato scientifico della Fondazione, oltre che di almeno 10 giorni/anno della direzione della Fondazione Marco Biagi.

Art. 4

Tavolo di coordinamento

1. Il coordinamento ed il monitoraggio delle attività oggetto del presente progetto di ricerca-intervento, è a cura del Tavolo di Coordinamento istituito con Decreto del Segretario generale della Regione.
2. Partecipano al Tavolo anche i rappresentanti delle Ripartizioni/uffici giudiziari direttamente coinvolti nella presente Convenzione operativa.
3. Alle riunioni del Tavolo possono essere invitati i ricercatori e le ricercatrici impegnati nel presente progetto di ricerca-intervento.
4. Il Tavolo di coordinamento definisce il piano delle attività, ne realizza il monitoraggio e coordina la redazione della relazione scientifica finale.
5. Il Tavolo resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima.

Art. 5

Risultati attesi

1. La ricerca è volta a fornire un quadro completo delle dinamiche macro e micro che caratterizzano l'organizzazione del lavoro nelle Ripartizioni/Uffici giudiziari considerati, e a ricavarne implicazioni pratiche utili ad accompagnare il processo in direzione dell'efficacia e della sostenibilità e quindi a supportare le amministrazioni coinvolte nell'evoluzione del lavoro, anche da remoto, dopo l'emergenza pandemica rendendolo strutturale.
2. Il progetto si conclude con un documento finale, predisposto dai ricercatori che hanno lavorato sul progetto, sotto la supervisione della Fondazione Marco Biagi e dell'Università di Trento, presentato e approvato dal Tavolo di coordinamento. Il documento dovrà illustrare i dati dell'analisi svolta, i punti emersi (di eventuali elementi di criticità e di forza, anche in ottica prospettica) nell'organizzazione delle Ripartizioni e degli uffici oggetto di indagine e le proposte di miglioramento, che potranno riguardare anche percorsi di formazione specifica.

Art. 6

Costi

1. I costi della realizzazione delle attività in oggetto e illustrate agli articoli precedenti rimarranno a carico di ciascuna delle Parti per le spese di propria competenza. In particolare la Regione sosterrà con propri mezzi e personale i costi delle attività indicate nell'articolo 3 comma 2. L'Università di Trento sosterrà, con propri mezzi e personale, i costi delle attività indicate all'articolo 3, comma 3. La Fondazione Marco Biagi sosterrà con propri mezzi e personale i costi delle attività indicate all'articolo 3 comma 4.
2. Come compartecipazione dei costi delle attività realizzate dalle Parti in relazione agli obiettivi del progetto, la Regione sosterrà i costi derivanti alle Parti medesime per l'attivazione di un assegno di ricerca junior di durata annuale, stimati in circa 30.000 euro, e per la realizzazione del progetto di ricerca-intervento per ulteriori € 8.000 entro il limite massimo complessivo di € 38.000.

L'importo previsto per l'assegno di ricerca include anche i costi di supervisione e tutoraggio del ricercatore junior.

I costi vivi di realizzazione del progetto di ricerca-intervento, possono riguardare le spese sostenute per missioni, licenze software e/o attrezzature, banche dati e quant'altro necessario all'attuazione del progetto limitatamente ai fini della ricerca in oggetto e alla durata della convenzione.

Le somme verranno versate a consuntivo previa presentazione da parte dell'Università di Trento e della Fondazione Marco Biagi di idonea documentazione di spesa intestata alla Regione con allegata la rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti.

Art. 7

Tempi

La data di avvio del progetto è prevista per l'1 giugno 2022 con conclusione alla scadenza della Convenzione quadro, 26 luglio 2023, ferma restando la possibilità di proroga subordinatamente alla proroga della convenzione medesima.

Art. 8

Norme finali

L'articolo 4 ("Riservatezza-Proprietà intellettuale) e l'articolo 5 (Trattamento dei dati personali) della convenzione quadro per la collaborazione tra Regione, Fondazione Marco Biagi e Università di Trento sottoscritta in data 27/7/2021 sono richiamati integralmente e costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Regione Trentino-Alto
Adige/Südtirol

Fondazione Universitaria
Marco Biagi dell'Università degli studi
di Modena e Reggio Emilia

Università
di Trento